



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0000554 P-4.37.1.4.2
del 11/01/2018



ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI
Elenco indirizzi allegato
(Trasmissione per posta elettronica)

Oggetto: Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - **annualità 2018**. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni statali.

Con la presente circolare si forniscono alle Amministrazioni statali le linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, annualità 2018, corredate dai relativi progetti.

Si indicano a seguire i riferimenti normativi che disciplinano la materia:

1. decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;
2. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 dicembre 2016, n. 303, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il triennio 2017-2019;
3. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2018".

1. CRITERI GENERALI DI RIPARTO DEI FONDI

Il d.P.C.M. 15 dicembre 2017, recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018", fissa lo

stanziamento relativo ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2018, in euro **2.940.596**.

Sull'ammontare disponibile, come per i precedenti anni, è stata accantonata la somma di euro **88.218 (3%)**, da destinare alle Amministrazioni statali.

Si rappresenta che lo stanziamento complessivo come sopra riportato potrebbe essere ridotto, in corso di esercizio 2018, in applicazione di norme finanziarie che prevedono il concorso della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica. Qualora si dovesse verificare tale riduzione, questo Dipartimento provvederà a rendere note le definitive somme da ripartire mediante la pubblicazione di un apposito avviso sul sito istituzione della Presidenza del Consiglio (www.governo.it) nonché sul sito di questo Dipartimento all'indirizzo:

<http://www.affariregionali.gov.it/attivita/aree-tematiche/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/tutela-delle-minoranze-linguistiche-istruttoria-e-attivita-di-supporto/>

2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI

In attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri di ripartizione dei fondi, relativo al triennio 2017-2019, datato 10 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 dicembre 2016, n. 303, le Amministrazioni dello Stato possono presentare progetti finalizzati all'istituzione di sportelli linguistici e alla formazione linguistica.

a) Le Amministrazioni dello Stato che intendono adeguare i propri uffici periferici all'uso delle lingue minoritarie storiche ammesse a tutela dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, devono trasmettere l'istanza al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio IV - Roma, **entro il termine perentorio del 30 aprile 2018 a pena di esclusione**, utilizzando il solo formato elettronico, all'indirizzo di posta elettronica certificata: affariregionali@pec.governo.it e inviandola altresì, per conoscenza, all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it.

Le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo,

utilizzando esclusivamente il “Modulo U – Istanza Amministrazioni Statali” (comprensivo delle schede tecniche), scaricabile dal sito:

<http://www.affariregionali.gov.it/attivita/aree-tematiche/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/tutela-delle-minoranze-linguistiche-istruttoria-e-attivita-di-supporto/>

La presentazione del progetto può essere effettuata direttamente anche dall'ufficio periferico dell'amministrazione statale interessata e trasmessa per conoscenza all'amministrazione centrale.

Si ritiene importante ricordare che gli uffici periferici autorizzati a presentare domanda **sono esclusivamente quelli che hanno sede nei Comuni inclusi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della legge del 15 dicembre 1999 n. 482** (allegato 1).

Al riguardo si ritiene opportuno chiarire, inoltre, che gli uffici che hanno un'utenza sovracomunale possono chiedere finanziamenti **solo se hanno sede nel territorio comunale delimitato**.

Per contro, non possono fare richiesta quegli uffici che abbiano sede in comuni non delimitati, sebbene nel territorio di loro competenza vi siano comuni inclusi nella delimitazione territoriale.

Si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo **di corredare la richiesta di finanziamento dei progetti con i riferimenti del conto aperto presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia o dei capitoli di bilancio che dovranno essere utilizzati per la liquidazione dei progetti ammessi al finanziamento**.

Invece le Amministrazioni prive di conto di tesoreria, ovvero di uno specifico capitolo di bilancio in entrata, devono indicare nel *modulo U* il nome del funzionario delegato per l'effettuazione delle spese necessarie allo svolgimento del progetto. **In tale ipotesi al modulo U va allegata la nota di autorizzazione a svolgere le attività di funzionario delegato rilasciata dal competente Ufficio dell'Amministrazione di appartenenza (ad. es. se la richiesta è presentata da una Prefettura – U.T.G. dal Ministero dell'interno)**, ai sensi dell'art. 9 d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e dell'art. 31 d.P.C.M. 22 novembre 2010.

3. SPORTELLI LINGUISTICI



Con riguardo ai progetti finalizzati alla creazione di sportelli linguistici, si specifica che la formula organizzativa dell'aggregazione tra più soggetti è valida solamente per le amministrazioni territoriali e locali e non, invece, per gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato e per le Università.

Per quanto attiene ai requisiti e all'esposizione dei costi si richiede che il progetto sia corredato dalle seguenti informazioni:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale, tranne nel caso indicato alla successiva lettera b);
- b) i progetti presentati dai soggetti beneficiari di finanziamenti senza soluzione di continuità nell'ultimo triennio o quadriennio e che hanno ancora in corso progetti con ritardo di tre o quattro anni rispetto all'annualità alla cui ripartizione chiedono di partecipare, **sono tenuti a presentare progetti di durata ridotta a 8 mesi**, al fine di consentire il progressivo riallineamento tra l'anno di svolgimento dei progetti e l'annualità di riferimento dei fondi; qualora la durata indicata del progetto sia superiore, la stessa verrà ridotta in sede di eventuale approvazione del progetto, se possibile (articolo 3, comma 4 d.P.C.M. 10 novembre 2016), altrimenti il progetto verrà escluso dal riparto;
- c) la previsione della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto, ovvero, qualora le predette assunzioni non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, l'indicazione del ricorso anche alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;
- d) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- e) un'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- f) l'indicazione dell'ammontare della retribuzione oraria omnicomprensiva del personale addetto nel rispetto dei costi orari standard: 20€/h per sportellista/operatore, 30 €/h traduttori);
- g) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;

- h) gli eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;
- i) i costi non devono essere sovradimensionati a pena di esclusione del progetto in quanto sovradimensionato e non rimodulabile;
- j) l'eventuale attività di traduzione così come prevista dall'art. 7, comma 3 della legge 1999/482 e dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 dovrà essere debitamente documentata a posteriori.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- k) spese generali;
- l) spese per arredamento;
- m) spese per coordinamento progetto;
- n) spese di segreteria;
- o) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

4. FORMAZIONE LINGUISTICA

I progetti inerenti la formazione linguistica devono essere **destinati esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni** e finalizzati a consentire l'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria storica da utilizzare nell'attività amministrativa ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero; il progetto formativo deve essere di tipo non seminariale.

Per quanto attiene i requisiti e l'esposizione dei costi per tale tipo di intervento si richiede:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale, tranne nel caso indicato alla successiva lettera b);
- b) i progetti presentati dai soggetti beneficiari di finanziamenti senza soluzione di continuità nell'ultimo triennio o quadriennio e che hanno ancora in corso progetti con ritardo di tre o quattro anni rispetto all'annualità alla cui ripartizione chiedono di partecipare, **sono tenuti a presentare progetti di durata ridotta a 8 mesi**, al fine di consentire il progressivo riallineamento tra

l'anno di svolgimento dei progetti e l'annualità di riferimento dei fondi; qualora la durata indicata del progetto sia superiore, la stessa verrà ridotta in sede di eventuale approvazione del progetto, se possibile (articolo 3, comma 4 d.P.C.M. 10 novembre 2016), altrimenti il progetto verrà escluso dal riparto;

- c) numero moduli formativi;
- d) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;
- e) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione ed un esame finale.
- f) l'indicazione del compenso omnicomprensivo per il docente ed eventuali tutor nel rispetto dei costi orari standard: 30€/h per tutor, 50€/h per docente;
- g) l'indicazione del numero presunto di allievi partecipanti ai corsi;
- h) l'indicazione del luogo e struttura ove i corsi saranno svolti.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- i) spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;
- j) spese per acquisto materiali di facile consumo;
- k) spese generali o di segreteria;
- l) spese per arredamento;
- m) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

Si ribadisce che è richiesta una adeguata professionalità per i docenti, che dovranno essere in grado di esibire, su richiesta, dettagliato curriculum e che sono pertanto assolutamente esclusi corsi di formazione per docenti.

5. AVVERTENZE

Sarà cura delle Amministrazioni in indirizzo informare, oltre i propri uffici periferici, gli enti pubblici non economici che ad esse fanno riferimento.

Si raccomanda di non diramare la presente circolare agli enti locali in quanto gli stessi sono stati informati, tramite le Regioni, con apposita circolare.

Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nel modulo di domanda da parte del soggetto istante; inoltre, la mancata indicazione delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.

Si rammenta infine che gli enti che risultino totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto, sulla base delle ultime due rendicontazioni concluse, sono esclusi dalla ripartizione dei fondi e dalle successive ripartizioni in correlazione a ciascun anno di documentata inerzia ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del d.P.C.M. 10 novembre 2016.

6. PUBBLICITA'

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo.it) e su quello di questo Dipartimento (www.affariregionali.it).

CONTATTI

Struttura di riferimento: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ufficio IV, Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche.

Personale di riferimento:

dott.	Carmine	SPINELLI (Dirigente)	c.spinelli@governo.it	06/6779 4644;
sig.ra	Simonetta	GAZZILLO	s.gazzillo@governo.it	06/6779 4211;
sig.ra	Giuseppina	MARIANI	g.mariami@governo.it	06/6779 2241
dott.	Giovannantonio	MARINI	gio.marini@governo.it	06/6779 6359;
dott.sa	Tiziana	PIGNATELLI	t.pignatelli@governo.it	06/6779 4459
sig.ra	Lucia	VILLANO	l.villano@governo.it	06/6779 7674

Roma, addì

Il Capo del Dipartimento
Cons. Antonio NADDEO



ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CIRCOLARE

2018 Modulo U – Istanza Amministrazioni Statali

Elenco indirizzi destinatari

Elenco comuni delimitati



Annualità 2018

Modulo domanda PER LE AMMINISTRAZIONI STATALI

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato _____ ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, istanza presenta dal _____

SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, **(ALLEGARE DOCUMENTO IDENTITA')**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per la presentazione del progetto denominato _____, ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2018, per le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche in qualità di _____ e legale rappresentante del (indicare l'Amministrazione dello Stato)

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione dei Fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per l'annualità 2018, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

ENTE FIRMATARIO:	
MINORANZA LINGUISTICA:	
NUMERO DEGLI INTERVENTI:	
COORDINATE CONTO DI TESORERIA PROV. BANCA D'ITALIA	
INDICAZIONE DEL NOME DEL FUNZIONARIO DELEGATO: <i>[Per le amministrazioni prive di conto di tesoreria, ovvero di uno specifico capitolo di bilancio in entrata, indicare il nome del funzionario delegato per l'effettuazione delle spese necessarie allo svolgimento del progetto, corredato dalla nota di richiesta di assenso inviata al dirigente o al dicastero di riferimento (ad. es. se la richiesta è presentata da una Prefettura al Ministero dell'interno) presso il quale presta servizio il funzionario delegato, (art. 9 d.P.R.20 aprile 1994, n. 367 ed art. 31 d.P.C.M. 22 novembre 2010).</i>	
PEC (obbligatoria)	

SEZIONE 3. AMBITI DI INTERVENTO

	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO <i>(ove previsto)</i>	FINANZIAMENTO RICHiesto
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. Il progetto è riferito ad una minoranza ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento;
3. il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientrante tra quelli indicati dall'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
4. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)

Barrare ciò che interessa

5. il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della legge 482/99 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2014;

il soggetto istante è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della legge 482/99 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2015:

<i>Indicare annualità precedenti,</i>	<i>Indicare se il progetto è stato realizzato: SI/NO</i>	<i>Indicare singole annualità di rendicontazione trasmesse</i>

1. DURATA PROGETTO (Barrare ciò che interessa)

il presente progetto ha la durata di **OTTO MESI** in quanto all'aggregazione partecipano enti che, senza soluzione di continuità, sono stati beneficiari dei finanziamenti di cui agli artt. 9 e 15 della legge, a partire dall'annualità 2014 e fino all'anno 2017 incluso, e che hanno ancora in corso i progetti finanziati con fondi relativi all'annualità 2012 (o precedenti);

il presente progetto ha la durata di **OTTO MESI** in quanto all'aggregazione partecipano enti che, senza soluzione di continuità, sono stati beneficiari dei finanziamenti di cui agli artt. 9 e 15 della legge, a partire dall'annualità 2015 e fino all'anno 2017 incluso, e che hanno ancora in corso i progetti finanziati con fondi relativi all'annualità 2013;

il progetto ha durata di **DODICI MESI** in quanto all' aggregazione non partecipano enti che rientrano in uno dei due casi precedenti;

Firma del dichiarante

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:
(compilare se l'intervento è oggetto di domanda)

A. SPORTELLO LINGUISTICO:

- lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

- Risultati attesi (max 10 righe)

- l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- il rapporto di lavoro del personale impiegato nel progetto, estraneo alla pubblica amministrazione, è disciplinato con contratto a tempo determinato;
- qualora le assunzioni indicate nel precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, il progetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.P.C.M. 10 novembre 2016, verrà realizzato anche attraverso il ricorso alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Numero sportelli	
Numero ore di apertura <i>giornaliera</i> del singolo sportello	
Numero ore di apertura del singolo sportello <i>nella settimana</i>	
Numero totale ore apertura del singolo sportello <i>per l'intera durata del progetto</i>	
Numero totale ore apertura degli sportelli <i>per l'intera durata del progetto</i>	
Numero operatori (sportellista/traduttore) del singolo sportello	
Numero totale operatori impiegati nello/negli sportello/sportelli	
Retribuzione oraria per ciascun operatore (costo standard: sportellista € 20,00; traduttore €30,00)	€
Costo <i>per intero progetto</i> di ciascun operatore (numero ore x retribuzione oraria)	€
Costo totale <i>per intero progetto</i> operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€
<i>Eventuali altri costi in forma dettagliata</i>	€
<i>NB. l'eventuale attività di traduzione è prevista così come indicato dall'art. 7 c.3 della Legge 482/99 e dall'art. 4 commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 345 del 2.5.2001, e dovrà essere a posteriori documentata.</i>	
TOTALE COSTO PROGETTO	€

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

B. FORMAZIONE LINGUISTICA:

▪ descrizione del progetto (Max 20 righe)

▪ il progetto formativo è finalizzato all’acquisizione di competenze nell’uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell’attività amministrativa ed è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca per il quale, come indicato dall’art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Il progetto formativo non è di tipo seminariale	SI
Numero moduli formativi	
Numero ore di lezione per ciascun modulo (max 30 ore di lezione per progetto)	
Numero presunto degli allievi partecipanti	
Ciascun modulo formativo prevede un esame finale	SI
Numero docenti previsti	
Retribuzione oraria docente (costo standard 50,00 €/h)	€
Totale costo docente/i (totale numero ore x retribuzione oraria)	€
Numero tutor previsti	
Retribuzione oraria tutor (costo standard 30,00 €/h)	€
Totale costo tutor/s (totale ore tutoraggio per retribuzione oraria)	€
Struttura dove i corsi saranno svolti	
<i>Eventuali altri costi in forma dettagliata (max 10% del costo personale docente e tutors)</i>	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell’art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

La presente istanza è composta da n. _____ fogli.

La presente istanza è **corredata da documento di identità in corso di validità (foglio n. ____).**

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
<i>Etc.</i>	
TOTALE PAGINE	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Luogo e data

Firma del dichiarante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute **NULLE.**

**ALLEGATO ELENCO INDIRIZZI DESTINATARI
AMMINISTRAZIONI STATALI**

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Gabinetto: gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Gabinetto: capo.gabinetto@giustiziacert.it
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Gabinetto: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto: udc@postacert.difesa.it

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Gabinetto: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

AL MINISTERO DELLA SALUTE
Gabinetto: gab@postacert.sanita.it

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Gabinetto: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

AL MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
Gabinetto: gabinetto@politicheagricole.gov.it;
aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Gabinetto : ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Gabinetto : gabinetto@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Gabinetto: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE
Gabinetto: segreteria.capogab@pec.minambiente.it